

Amazzoni calabre

Ogni riferimento a fatti realmente accaduti e/o a persone realmente esistenti è da ritenersi puramente casuale.

**Beniamina Petrolo**

**AMAZZONI CALABRE**

*Racconto*

BOOK  
**SPRINT**  
E D I Z I O N I



[www.booksprintedizioni.it](http://www.booksprintedizioni.it)

Copyright © 2020  
**Beniamina Petrolo**  
Tutti i diritti riservati



*“Alle mie antenate.”*



## Introduzione

Mi accingo a raccontarvi il vissuto di alcune donne del mio paese, Arena di Calabria, dove per farsi riconoscere si deve usare il soprannome di famiglia e non il cognome, perché i cognomi molte volte sono uguali e si confonde una famiglia con un'altra, quindi per non ledere la sensibilità di qualcuno, userò i soprannomi dei miei antenati, dati in base al loro lavoro o alle loro caratteristiche fisiche, alle storpiature dei nomi o dei cognomi.

La storia che narrerò è tra il vero e l'immaginario. I personaggi... forse sono realmente vissuti. Il paese, dove la storia si svolge, vi assicuro che è un posto meraviglioso, di una bellezza struggente.

È Arena in Calabria un antico paese medioevale, con il suo castello, dove si possono ammirare i ruderi perché è stato distrutto nel terre-

moto del 1783, con i suoi vicoli stretti e contorti, con le sue infinite gradinate, le sue donne anziane che vestono ancora i “saj” neri nelle giornate d’inverno, con le sue tradizioni, il suo fascino antico, il lento lavorio del tempo in quelle case che sembrano eterne. Arena ha un nome al femminile e anche una delle due fiumare che fiancheggia la collina dove sorge il paese ha un nome al femminile: “Le Donne”, chiamato così perché un tempo non molto lontano, le donne del paese andavano a lavare i panni. Sono proprio alcuni personaggi al femminile che hanno ispirato il mio racconto, conservatrici di memorie e tradizioni che altrimenti sarebbero andate perse. Ringrazio queste donne, sono loro le amazzoni calabre. Donne che hanno conosciuto le fatiche e le privazioni, molto solidali tra loro e perciò legate l’una con l’altra da amicizia indissolubile, senza tornaconto, che hanno saputo conservare intatto il loro mandato principale, essere madri e datrici di vita.

I brevi racconti comprendono un periodo che va dal 1900 fino al 1948, vissuto da donne mie antenate. Sono loro le protagoniste silenziose di un tratto di storia di Arena. Anche il mio piccolo paese ha conosciuto l’emigrazione, il lavoro

minorile, il lavoro delle donne, le guerre, le crisi finanziarie che hanno interessato il mondo intero.

